



DOCUMENTO DI PREINFORMAZIONE SU

AVVISO REGIONALE
PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITÀ “IN RETE” A SOSTEGNO DI UN MAGGIORE E MIGLIORE
RACCORDO TRA ALTA FORMAZIONE E MERCATO DEL LAVORO
ANNO 2014

DOTTORATI INTERNAZIONALI BORSE DI STUDIO “PEGASO”

La Regione Toscana intende adottare un avviso in coerenza ed attuazione di:

- LR 32/2002 “TU in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;
- Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 emanato con Decreto del Presidente della Giunta (DPGR) 47/R 2003 e ss.mm.;
- PRS 2011-2015 approvato con risoluzione n. 49 del Consiglio regionale del 29 giugno 2011 con particolare riferimento al Progetto GiovaniSi;
- Piano generale di indirizzi integrato 2012-15 (PIGI) approvato con delibera del consiglio regionale 32 del 17 aprile 2012;
- Regolamento (CE) n. 1304 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FSE e recante abrogazione del precedente Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- Regolamento (CE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE, e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- “Scheda Università” approvata dal Sottocomitato Risorse Umane del Quadro Strategico Nazionale - Programmazione FSE 2007-2013 nella seduta del 9 Luglio 2009;

Gli interventi, che saranno inizialmente finanziati sull’avviso con risorse regionali, fruiranno successivamente del finanziamento FSE concorrendo alla realizzazione del POR 2014-20 in quanto conformi alle finalità e regole dello stesso.

1. Finalità ed avvertenze

La Regione intende adottare un avviso finalizzato a sostenere l’accesso a corsi di dottorato di ricerca a carattere regionale realizzati in Toscana, di profilo internazionale, di elevata qualità scientifica e rilevanza applicativa su settori strategici e/o innovativi per lo sviluppo regionale.

Il presente documento costituisce una preinformazione sui contenuti dell’avviso e si pone l’obiettivo di diffondere - fra tutti i soggetti potenzialmente interessati - una tempestiva conoscenza dei contenuti tecnici dell’intervento. Il documento non costituisce in alcun modo l’avviso, né la sua adozione produce alcun diritto per i soggetti interessati.

La pubblicazione del presente documento non esime inoltre i soggetti proponenti dalla verifica successiva di tutti i contenuti dell’avviso che sarà adottato.

2. Priorità trasversali

I progetti presentati sull'avviso dovranno essere coerenti con le priorità trasversali della parità di genere e delle pari opportunità sulla base dei principi e degli orientamenti di carattere generale previsti dal FSE.

3. Soggetti ammessi alla presentazione della domanda

Potranno presentare domanda sull'avviso i seguenti soggetti:

- **Associazioni temporanee di scopo (ATS) costituite o costituende** fra: Università pubbliche statali con sede legale in Toscana e Università per stranieri di Siena (denominate da qui in avanti Università), Istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale e Istituzioni di formazione e ricerca avanzata, ivi inclusi i soggetti di cui all'art. 74 DPR 382/80, con sede legale in Toscana (denominati da qui in avanti Istituti di istruzione universitaria), Enti di ricerca pubblici nazionali operanti sul territorio regionale.

I soggetti associati in ATS non dovranno superare il numero massimo di 4.

Nell'ATS dovranno essere presenti di norma almeno 3 Università; è ammessa la presenza di un numero inferiore di Università qualora il settore scientifico/ambito disciplinare oggetto del dottorato sia rappresentato in Toscana solo in tali Università.

Il soggetto capofila dell'ATS dovrà essere individuata fra le Università o gli Istituti di istruzione universitaria.

Potranno aderire e sostenere attivamente la realizzazione del progetto di dottorato (senza associarsi formalmente in ATS) altri soggetti sostenitori/collaboratori fra cui imprese pubbliche e private, altri enti ed istituzioni.

4. Requisiti specifici dei corsi di dottorato finanziabili

I progetti di dottorato per i quali i soggetti indicati potranno presentare domanda di finanziamento devono possedere i requisiti richiesti per ottenere l'accreditamento nazionale, secondo quanto indicato nel DM dell' 8 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca "*Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati*".

La mancata concessione dell'accreditamento richiesto dalle Università è condizione di revoca dell'eventuale finanziamento assegnato.

I dottorati da presentare a finanziamento dovranno possedere, a pena di esclusione, le seguenti caratteristiche:

- **durata** complessivamente non inferiore a 3 anni;
- tematiche riferite ad **ambiti disciplinari ampi, organici** e chiaramente **definiti**;
- il **collegio docenti** del corso deve prevedere la presenza formalizzata ed in via esclusiva di **almeno 16 docenti** fra professori ordinari, associati e ricercatori (non più di un quarto di ricercatori), in ruolo, appartenenti a macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del corso. In caso di ATS composta anche da enti di ricerca il collegio può essere formato sino ad un quarto da soggetti appartenenti ai ruoli di dirigente di ricerca, primi ricercatori e ricercatori degli enti di ricerca. Gli eventuali esperti esterni presenti nel collegio non devono essere in numero superiore al numero complessivo dei componenti appartenenti ai ruoli dei partners associati.
- **obbligo di esposizione di borse di dottorato da parte dei soggetti attuatori**. In caso di: a) ATS con 2 partner associati: della messa a disposizione da parte dell'ATS di almeno 2 borse di dottorato triennali; a) ATS con 3 partner associati: della messa a disposizione da parte della ATS di almeno 3 borse di dottorato triennali; c) ATS con 4 partner: della messa a disposizione

ALLEGATO A

da parte della ATS di almeno 4 borse di dottorato triennali. Le Borse in questione possono essere coperte con fondi propri dei partner o di altro finanziatore esterno. In tale numero minimo non sono in ogni caso da computare le borse regionali Pegaso richieste ed eventualmente assegnate con il presente avviso.

- Utilizzo, anche se non esclusivo, della **lingua inglese** per attività didattiche, seminari, di ricerca svolte nell'ambito del corso;
- effettuazione di periodi di **studio e ricerca all'estero di almeno 6 mesi dei beneficiari di borsa regionale**;
- dichiarata disponibilità di **finanziamenti** per il sostegno alla ricerca che rendano possibile la stessa in modo adeguato alle tematiche del corso;
- dichiarata disponibilità di qualificate e specifiche **strutture** operative e scientifiche, a norma, per le attività di studio e ricerca, ivi inclusi (se pertinenti con la tipologia di corso) laboratori scientifici, un adeguato patrimonio librario, banche dati ecc.;
- previsione di attività didattiche (anche in comune fra più corsi di dottorato) di **perfezionamento linguistico e informatico** e nel campo della **gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali**, della **valorizzazione dei risultati** della ricerca e della proprietà intellettuale.
- presenza di una **rete di collaborazione con il sistema imprenditoriale e/o pubblico**, che consenta lo sviluppo di attività formative in strutture non accademiche e che favorisca il raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni anche ai fini di un successivo impiego dei dottori di ricerca;
- garanzia di pari opportunità nell'accesso;

Dovranno inoltre essere valorizzate nella domanda le seguenti informazioni:

- l'oggetto/ambito disciplinare della ricerca;
- il tempo riservato ed i contenuti delle attività didattiche e di apprendimento formale, il tempo e le finalità della formazione attraverso la pratica di attività di ricerca o *internship* in laboratori, aziende e centri di ricerca italiani o esteri;
- le modalità di svolgimento ed i contenuti delle attività didattiche di perfezionamento linguistico e informatico, sulla gestione della ricerca e sui sistemi di ricerca europei ed internazionali, sulla valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale.
- la presenza (nel collegio docenti o al di fuori di esso) di esperti esterni di comprovata qualificazione;
- le caratteristiche della "rete", le modalità di collaborazione con **con il sistema imprenditoriale e/o pubblico**, finalizzate alla realizzazione del corso e/o al successivo impiego dei dottori di ricerca (anche con riferimento ad eventuali soggetti sostenitori);
- le modalità di supervisione tutoriale dei dottorandi, con riferimento anche alle modalità della eventuale co-tutela;
- le finalità e le modalità di programmazione e svolgimento dei periodi di studio all'estero;
- le modalità di utilizzo della lingua inglese (o di altra lingua straniera);
- le modalità di predisposizione della tesi di dottorato (lingue utilizzate per la stesura e per la sintesi) e della sua diffusione.

I soggetti attuatori dovranno impegnarsi a non istituire e a non rinnovare singolarmente ed autonomamente corsi di dottorato di ricerca locali afferenti gli stessi macrosettori CUN del progetto di dottorato regionale, qualora questo venga finanziato.

Potranno essere ammesse limitate eccezioni a tale disposizione generale, da motivare nella domanda di finanziamento.

5. Avvio e termine dei corsi di dottorato.

ALLEGATO A

I corsi di dottorato dovranno iniziare nell'anno accademico 2014/15 e concludere le attività formative entro 36 mesi dall'avvio.

6. Spese ammissibili e numero Borse regionali

Saranno riconosciuti a finanziamento esclusivamente i costi per l'erogazione di borse di studio a favore di dottorandi ammessi ai corsi di dottorato selezionati tramite l'avviso regionale. L'importo complessivo per ciascuna borsa triennale regionale è quantificato in un massimo di 53.000,00 euro. Per la quantificazione effettiva e la disciplina della borsa di studio Pegaso si applicano le medesime norme delle Borse di dottorato concesse dalle Università, restando fermo il limite di copertura massima a carico della Regione.

L'importo per ogni borsa è da considerarsi al lordo, comprensivo di tutti gli oneri, compresa la maggiorazione per periodi di permanenza all'estero.

Per ciascun progetto di dottorato potrà essere richiesta l'assegnazione di un numero massimo di Borse regionali come di seguito quantificato:

- corso realizzato da ATS con 2 partner: 4 borse regionali
- corso realizzato da ATS con 3 partner: 6 borse regionali.
- corso realizzato da ATS con 4 partner: 8 borse regionali.

7. Requisiti dei destinatari delle borse di studio "Pegaso"

Le borse regionali "Pegaso" saranno assegnate, erogate e rendicontate dal soggetto attuatore a cura del capofila della ATS, a favore di dottorandi utilmente classificati nella graduatoria di ammissione al corso di dottorato, che risultino in possesso anche dei seguenti requisiti:

- avere un'età non superiore a 35 anni al momento della domanda di partecipazione al concorso di dottorato;
- dimostrare di saper utilizzare la lingua inglese parlata e scritta;
- dichiarare formalmente la propria disponibilità ad effettuare soggiorni di studio e ricerca all'estero per almeno 6 mesi nell'arco del triennio di corso e di essere consapevoli che la mancata effettuazione di tale soggiorno può comportare la revoca dell'intera borsa di studio.

Il soggetto attuatore è tenuto a verificare, sotto la propria responsabilità, il possesso dei suddetti requisiti prima dell'assegnazione della borsa di studio Pegaso.

8. Risorse disponibili

Ai fini dell'attuazione dell'avviso regionale sarà destinato un importo pari a 2.968.000,00 euro per complessive 56 borse triennali.

9. Documenti da presentare

Per richiedere il finanziamento saranno richiesti i seguenti documenti:

- 1) **domanda di finanziamento** redatta secondo uno schema allegato;
- 2) **formulario di progetto e PED (piano economico)** redatto secondo uno schema allegato;
- 3) **copia dell'atto di costituzione della ATS** se già costituita, oppure **lettera di intenti** da cui risulti l'impegno a costituirsi in caso di approvazione del progetto, sottoscritta da tutti i partner.
- 4) **lettera di adesione** al progetto di eventuali altri soggetti sostenitori, per i quali non è prevista associazione formale in ATS.
- 5) **copia carta identità** dei soggetti sottoscrittori (non necessaria in caso i documenti vengano firmati in digitale)

La domanda di finanziamento, il formulario di progetto ed il PED dovranno essere presentate alla Regione utilizzando gli appositi modelli di domanda e formulario allegati all'avviso. La domanda di finanziamento, il formulario e la lettera di intenti per la costituzione dell'ATS devono essere

ALLEGATO A

sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto attuatore. In caso di ATS costituenda la documentazione deve essere sottoscritta anche dai legali rappresentanti di tutti i partner. L'assenza della sottoscrizione comporterà inammissibilità del progetto.

La lettera di adesione degli altri eventuali soggetti sostenitori non associati in ATS deve essere sottoscritta dal legale rappresentante o da chi ne ha procura.

In questo caso l'assenza della lettera e/o della firma e/o della copia del documento di identità non comportano inammissibilità del progetto, ma impattano sulla valutazione del progetto.

10. Ammissibilità delle domande a finanziamento

Ai fini dell'ammissibilità i progetti dovranno:

- essere pervenuti entro il termine di scadenza che sarà indicato nell'avviso;
- essere presentati sull'apposita modulistica e con le modalità indicate nell'avviso;
- essere presentati da soggetti ammissibili (cfr. paragrafo 3 documento);
- essere sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona che abbia legittimità ad impegnare verso l'esterno l'ente di appartenenza in forza di procura o altro documento equivalente;
- riguardare interventi ammissibili (paragrafo 4)
- completi nella documentazione richiesta, nelle dichiarazioni e sottoscrizioni.
- il soggetto proponente non dovrà aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

Sarà facoltà dell'ufficio poter richiedere chiarimenti/integrazioni su elementi attinenti l'ammissibilità dei progetti nel rispetto in ogni caso dei principi di equità, imparzialità e pari trattamento.

11. Valutazione

Le operazioni di valutazione sui progetti ammessi saranno effettuate da un gruppo di valutazione nominato dal dirigente responsabile del Settore DSU e sostegno alla ricerca.

Non saranno richieste integrazioni su elementi attinenti il solo oggetto di valutazione. L'assenza degli elementi oggetto di valutazione o la mancanza di chiarezza nella loro indicazione impatteranno negativamente sul punteggio di valutazione da attribuire.

La valutazione sarà effettuata con riferimento ai seguenti criteri:

1. Qualità e coerenza progettuale (max 60 punti)

a) Chiarezza e completezza:

completezza delle informazioni fornite; univocità e non contraddittorietà delle stesse; leggibilità della proposta e congruo grado di sinteticità.

b) Finalizzazione:

coerenza con le finalità dell'avviso regionale in termini di: a) indicazione delle sinergie alta formazione/mondo del lavoro/della ricerca b) sostegno/contributo allo sviluppo ed all'innovazione nell'ambito del sistema socio economico regionale

c) Contesto e architettura generale del progetto

contesto e descrizione ambito di ricerca; modalità di diffusione delle informazioni sul progetto di dottorato e sulle borse Pegaso; modalità di selezione e criteri di assegnazione delle borse Pegaso e delle altre Borse disponibili;

d) Modalità di realizzazione dell'attività, risorse e collaborazioni:

ALLEGATO A

- indicazione risorse umane dedicate; indicazione risorse strumentali, sedi e laboratori; struttura offerta didattica; modalità ed entità di utilizzo della lingua inglese; modalità ed obiettivi di qualificazione dei soggiorni all'estero e di eventuali stage; presenza finanziamenti per la ricerca; convenzioni ed accordi con università ed altri enti di ricerca per l'effettuazione di scambi fra docenti e dottorandi; collaborazioni attivate con il sistema imprenditoriale privato/pubblico per la realizzazione del corso e per eventuale inserimento lavorativo dottorandi;

e) Coerenza e correttezza del piano finanziario rispetto a quanto indicato nell'avviso regionale

- si terrà conto dell'ammissibilità dei costi dichiarati, del loro corretto inserimento nel PED, nonché dell'importo massimo assegnabile per ciascuna borsa e del numero massimo di borse assegnabili per ciascun corso di dottorato.

2. Innovazione/Risultati attesi (max 20 punti)

Grado di innovatività del progetto in termini di: a) rete costituita per la realizzazione del progetto (partenariato formalizzato, soggetti sostenitori, collaborazioni); b) oggetto della ricerca, c) altro;

Risultati attesi in termini di migliore occupabilità dei dottori di ricerca: a) presenza e principali risultati di sistemi di monitoraggio sugli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca b) presenza e principali risultati di servizi di placement dei dottori di ricerca c) modelli stabili di collaborazione con il sistema imprenditoriale, pubblico e privato, e con enti di ricerca italiani ed esteri, con particolare riferimento ai futuri impieghi dei dottori di ricerca e al trasferimento dei risultati della ricerca

3. Soggetti coinvolti nella realizzazione (max 10 punti)

Composizione del partenariato formalizzato; presenza soggetti sostenitori che collaborano alla realizzazione del progetto non associati formalmente, con particolare riferimento alla presenza di imprese, centri di ricerca, soggetti esteri; modalità di gestione adottate per gestire il corso in partenariato.

4. Priorità (max 10 punti)

Esposizione borse di studio da parte della ATS superiori al numero minimo richiesto; Presenza borse di studio sostenute da finanziatori esterni; rilascio di titolo congiunto.

Saranno finanziabili i progetti il cui punteggio di valutazione raggiunga almeno 55 punti su 100.

12. Approvazione graduatoria e pubblicità

La graduatoria dei progetti sarà predisposta entro 30 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande indicata nell'avviso e sarà approvata con decreto del dirigente competente. La graduatoria sarà pubblicata, oltre che sul BURT, sul sito internet della Regione Toscana <http://www.regione.toscana.it/cittadini/educazione-e-istruzione/università>.

Tale pubblicazione sul sito varrà come notifica degli esiti per tutti i soggetti richiedenti, non saranno inviate comunicazioni postali.

13. Adempimenti e vincoli per il finanziamento

Per disciplinare la gestione del finanziamento, le modalità di rendicontazione e di pagamento il soggetto attuatore sottoscriverà una convenzione con la Regione Toscana.

La convenzione verrà sottoscritta con il soggetto individuato quale capofila della ATS costituita entro 45 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria..

I partners dovranno costituirsi in ATS e l'atto dovrà essere trasmesso alla Regione Toscana entro 40 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria.

La data di avvio del progetto è quella di sottoscrizione della convenzione che rappresenta il giorno dal quale sono imputabili le spese per l'erogazione delle borse. Se necessario, il soggetto attuatore

ALLEGATO A

può richiedere all'Amministrazione di anticipare la data di avvio del progetto, motivandone l'esigenza.

Il soggetto attuatore dovrà:

- comunicare l'adozione del bando per la selezione dei partecipanti al corso di dottorato e per l'assegnazione delle borse ed inviarne testo.
- inviare comunicazione dell'avvio dell'attività formativa con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo ed inserire il dato nel sistema informativo regionale;
- trasmettere l'elenco dei soggetti assegnatari delle borse di studio regionali e delle altre borse assegnate dall'Università;
- dare comunicazione sulle sedi amministrative in cui sono conservati gli atti di selezione ed assegnazione delle stesse (composizione commissione, verbali, graduatorie, atti assegnazioni ecc.), gli atti amministrativo-contabili di erogazione delle borse e la formalizzazione della composizione del collegio docenti, anche ai fini di verifiche in loco.
- far sottoscrivere ai dottorandi assegnatari delle borse regionali Pegaso un atto unilaterale di impegno dove vengano riportati requisiti, condizioni, vincoli ed adempimenti necessari per l'acquisizione ed il mantenimento della borsa di studio regionale, con esplicito riferimento al soggiorno all'estero.
- comunicare al termine di ciascun anno di corso l'ammissione dei beneficiari della Borsa Pegaso all'anno successivo.
- trasmettere alla Regione rispettivamente al termine del 1[^], del 2[^] anno e del corso triennale (in quest'ultimo caso insieme al rendiconto) le relazioni sulle attività formative frequentate, sulle attività di ricerca intraprese, sui principali risultati, sul soggiorno all'estero e sul grado di soddisfazione del corso che i dottorandi assegnatari delle borse regionali devono produrre al termine del primo e del secondo anno di corso nonché al termine del triennio di corso;
- far pervenire alle scadenze previste i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali, nonché gli altri dati informativi che la Regione dovesse richiedere sui progetti. Nelle more dell'approvazione dei nuovi atti di programmazione, controllo e gestione POR FSE 2014-20 e della messa a punto ed avvio del sistema informativo FSE 2014/20, il soggetto attuatore dovrà svolgere il monitoraggio su fogli excell in continuità con i contenuti e le modalità della programmazione POR CRO FSE 2007/13 ed è tenuto altresì a riversare i suddetti dati – oltre ad eventuali altri si rendessero necessari - nel sistema informativo FSE 2014/20 non appena operativo.

Gli adempimenti sul monitoraggio e in generale l'implementazione del sistema informativo FSE costituiscono condizione necessaria per l'erogazione dei finanziamenti.

L'avviso pubblico emanato dal soggetto attuatore per l'ammissione ai dottorati di cui al presente finanziamento, nonché l'atto di assegnazione delle borse regionali devono prevedere l'indicazione dei loghi dei soggetti finanziatori (UE, Stato, Regione); l'indicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento citata nell'avviso, il rispetto della DGR 534/2006 relativa all'inclusione dei parametri di genere negli avvisi finanziati con risorse regionali; il rispetto delle indicazioni previste dalla DGR 1179/11 e ssmm per quanto concerne la pubblicizzazione delle attività con particolare riferimento a modalità e criteri di selezione trasparenti, modalità di divulgazione dell'avviso e condizioni relative alla concessione della borsa.

I fondi erogati per borse di studio regionali a favore di dottorandi che rinuncino ed interrompano il corso nei primi 3 mesi, ovvero senza aver conseguito alcun risultato documentato in termini di competenze acquisite non saranno riconosciuti a rimborso dalla Regione. In caso di rinuncia in ogni caso il soggetto attuatore dovrà richiedere al borsista e trasmettere alla Regione dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/00 che motivi la rinuncia.

ALLEGATO A

I casi di sospensione dovuti per legge, con la relativa motivazione, dovranno essere comunicati alla Regione entro 5 giorni dal loro verificarsi per la relativa autorizzazione. Sospensioni di diverso tipo non sono di norma accolte.

L'avviso indicherà la documentazione occorrente ai fini della documentazione della spesa.

Il soggetto attuatore dovrà presentare alla Regione Toscana entro 60 giorni dalla comunicazione di fine progetto, il dossier di rendiconto come verrà specificato nell'avviso.

Il finanziamento sarà erogato a favore del soggetto beneficiario secondo i tempi e le modalità che saranno specificate nell'avviso.

Le erogazioni finanziarie avverranno entro 90 giorni dal momento in cui il soggetto attuatore maturerà il diritto a riceverle.

Si procederà ad eventuale recupero dei finanziamenti indebitamente ricevuti dal soggetto attuatore incrementato degli interessi calcolati in base alla normativa in vigore a chiusura operazione.

I soggetti attuatori saranno in ogni caso tenuti a conoscere ed applicare per quanto pertinente le procedure approvate con DGR 1179/11 e ssmm, nonché la normativa comunitaria in materia.

In particolare con riferimento alla DGR 1179/11: Sezione A paragrafi A.1. (a); A.5.; A.11; A.13, A.14, A.15, A.16; Sezione B paragrafi B.1, B.2 e B.3 (PED) limitatamente all'indicazione nella componente RICAVI del solo contributo pubblico per le borse regionali aggiuntive e nelle voci di costo alla valorizzazione della sola voce B.2.4.13 "*borse di studio, assegni di ricerca*"; B.6, B.7, B.8, B.12.

14. Valutazione finale sugli esiti dei progetti finanziati

Il soggetto attuatore dovrà presentare alla Regione, al termine del progetto, una relazione di valutazione finale sugli esiti degli interventi.

15. Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati dovranno attenersi alle disposizioni comunitarie vigenti in materia di informazione e pubblicità degli interventi dei fondi strutturali

16. Tutela dati personali

I dati dei quali la Regione entrerà in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03 e sm.

17. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente documento preinformativo e che adotterà il successivo avviso è il Settore DSU e sostegno alla ricerca (Dirigente Dott. Lorenzo Bacci).

18. Informazioni sull'avviso

L'avviso sarà reperibile sul sito internet della Regione Toscana alla pagina <http://www.regione.toscana.it/cittadini/educazione-e-istruzione/universita>.